

IV Pasqua - B

I Antifona: noi fin d'ora siamo figli di Dio.

II lettura: (a cori alterni)

... vedete quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio,
e lo siamo realmente!

Per questo il mondo non ci conosce:
perché non ha conosciuto lui.
... noi fin d'ora siamo figli di Dio,
ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato,
noi saremo simili a lui,
perché lo vedremo così come egli è. **Gloria... I antifona**

II Antifona: La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Salmo: (a cori alterni)

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre. **Gloria... II antifona**

I Lettura. *Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

pausa di silenzio... risonanze... (si consiglia una piccola pausa di silenzio dopo ogni risonanza)

LETTURE: At 4,8-12; Sal 117; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18